



Abbonamento n. 2563 valido dal 15/05/2014 al 14/05/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori

NEWS - KEY4PAPERLESS

La rivoluzione paperless è solo agli inizi

CON LA DEMATERIALIZZAZIONE AB ORIGINE DELLE CONTABILI DI SPORTELLO SI POSSONO ABBATTERE DEL 70% I COSTI LEGATI ALLA GESTIONE DEI DOCUMENTI CARTACEI. IMPATTANDO POSITIVAMENTE ANCHE SULLA OPERATIVITÀ DEI DIPENDENTI, FACILITATI NELLA LORO ATTIVITÀ DI CREAZIONE E RICERCA DEI DOCUMENTI. MA È SOLO IL PRIMO PASSO VERSO UNA REALE E PERVASIVA STRATEGIA PAPERLESS

Quanto fa risparmiare la dematerializzazione? Almeno 7 euro per ogni fattura emessa e gestita in formato elettronico, e 5,2 euro per ogni documento, di qualunque tipo, vidimato attraverso la firma elettronica. È quanto emerge dalle stime di Giovanni Manca, esperto di digitalizzazione documentale nella PA e sicurezza ICT, in occasione del primo appuntamento della seconda edizione del roadshow Key4paperless.

La gestione documentale in banca

In Italia, parliamo di almeno 600 miliardi di fogli legati ad attività di business potenzialmente dematerializzabili: in tutto, quasi 45 miliardi di documenti appartenenti a un migliaio di tipologie diverse e che sottraggono ad altre attività ben 10 miliardi di ore di lavoro ogni anno. Numeri che riguardano anche il mondo bancario,

dove la sola Docugest, società del Gruppo Cedacri che si occupa di gestione documentale, tratta «8 milioni di documenti all'anno e 20 milioni di assegni con vagli e PIN stampati – commenta Pietro Santi, Amministratore Delegato della società. Tutta la gestione del documento, sia in entrata sia in uscita, può essere trattata in modalità elettronica: conduciamo una analisi sui documenti, procediamo con la scomposizione degli allegati (ad esempio gli assegni), li scansiamo e li indirizziamo verso gli uffici preposti, provvedendo a indicizzare i dati all'interno del sistema informativo della banca cliente in una logica di workflow».

Dal 70% al 90% di risparmio...

E il reale vantaggio è in termini di risparmio economico, come sottolinea Filippo D'Amico, Product Manager Servizio BPO di Cedacri. «La dematerializzazione all'origine delle contabili di sportello consente di ridurre del 70% i costi che andrebbero sostenuti per gestire contabili in formato cartaceo lungo tutto il ciclo del processo». Si tratta sia di costi diretti: «ovvero legati alla carta, ai processi di stampa, alla manutenzione delle stampanti, alla archiviazione fisica dei documenti e al successivo smaltimento dopo i 10 anni di archiviazione obbligatoria, alle spese sostenute per la spedizione e per la movimentazione dei documenti cartacei all'interno dell'organizzazione – elenca D'Amico – ma anche di costi indiretti, cioè legati al

Abbonamento n. 2563 valido dal 15/05/2014 al 14/05/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori

Abbonamento n. 2563 valido dal 15/05/2014 al 14/05/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori

Giovanni Manca, esperto di digitalizzazione documentale nella PA e sicurezza ICT



Pietro Santi, Amministratore Delegato di Docugest





NEWS - KEY4PAPERLESS



IN ITALIA, PARLIAMO DI ALMENO 600 MILIARDI DI FOGLI LEGATI AD ATTIVITÀ DI BUSINESS POTENZIALMENTE DEMATERIALIZZABILI: IN TUTTO, QUASI 45 MILIARDI DI DOCUMENTI APPARTENENTI A UN MIGLIAIO DI TIPOLOGIE DIVERSE E CHE SOTTRAGGONO AD ALTRE ATTIVITÀ BEN 10 MILIARDI DI ORE DI LAVORO

OGNI ANNO ”



Fabio Calzolari, Responsabile Commerciale Area Nord Italia, Business Unit documentale di Credemtel



Gianni Sandrucci, CEO di ItAgile

personale impegnato nella gestione della documentazione: difatti, in base alle nostre stime, il costo di gestione di un documento elettronico, in quanto a fruibilità e reperibilità da parte degli operatori, è inferiore del 90% rispetto a quello di un documento cartaceo».

... e meno errori

Ma i vantaggi derivanti dai progetti di dematerializzazione non si limitano ai risparmi in termini di costo. «Digitalizzare i processi, infatti, significa abbattere i rischi di errori nella gestione dei documenti cartacei, i rischi di smarrimento (secondo le stime circa il 5% dei documenti cartacei vengono persi durante il loro ciclo di vita e solo l'80% di essi viene ritrovato), nonché eliminare le problematiche di deterioramento dei materiali nel tempo – precisa D'Amico. Non va sottovalutato, infine, il ritorno positivo di immagine dovuto ai processi di innovazione».

Dematerializzare le comunicazioni aziendali

Tra gli investimenti prioritari per il settore bancario, però, emerge anche la gestione elettronica delle

comunicazioni interne alla banca. «Il 10% della posta che circola tra gli uffici bancari, ovvero solleciti, gestioni contrattuali, etc., è ancora cartaceo – afferma Santi. Per permettere alle banche di limitare anche questi costi, abbiamo avviato presso un cliente storico la sperimentazione di una soluzione che permette di saltare tutti i tradizionali processi: stampa della lettera, imbustamento, spedizione, etc. e anche il problema della definizione degli indirizzi, grazie alla creazione di una digital mailroom. Inoltre, analizziamo anche le mancate consegne, così da inoltrare le giuste segnalazioni e correggere i dati erronei, con un risultato immediato».

Il trend del momento: la firma allo sportello

Ma la vera novità del momento sembra essere rappresentata dalla firma grafometrica, ora sempre più utilizzata in ottica paperless per i documenti di cassa. «Alla fine del 2013 abbiamo portato a termine le prime sperimentazioni in ambito firma grafometrica presso alcune delle nostre sette banche clienti – racconta Fabio Calzolari, Respon-

sabile Commerciale Area Nord Italia, Business Unit documentale di Credemtel. Le banche oggi sono costrette ad attrezzarsi di questi nuovi strumenti di gestione documentale per andare incontro alle esigenze dei clienti, orientati verso la digitalizzazione, capace inoltre di semplificare anche l'amministrazione aziendale».

Tra 5 anni l'80% dei processi sarà paperless

Il percorso verso il paperless è quindi inarrestabile, secondo Gianni Sandrucci, CEO di ItAgile, sebbene le resistenze non manchino: «la dematerializzazione dei processi autorizzativi interni potrebbe portare dei reali vantaggi al mondo bancario che, per ora, preferisce limitarsi a introdurre logiche paperless allo sportello o per offrire servizi online ai propri clienti – conclude Sandrucci. La strada, quindi, è ancora lenta, lunga e complicata ma non esiste un percorso alternativo. Tuttavia siamo certi che, tra cinque anni, l'80% dei processi bancari sarà dematerializzato».

G.C.

maggio 2014 - AZIENDABANCA 33